



Servizio Infanzia, Attività Educative, Ludiche e Formative



## Scuola dell'Infanzia

*LORENZO VIANI*

piano triennale dell'offerta formativa  
*"Viaggio... esploro... immagino... creo"*

*a.s. 2022-2023*

Indirizzo Via Torcicoda 82 Cap 50142 FIRENZE

Telefono 0557330436

Email *sic.viani@istruzione.comune.fi.it*

# finalità della scuola dell'infanzia

---

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del 2012, delle successive integrazioni relative ai nuovi scenari del 2018 e adotta come cornice di riferimento le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" approvate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



# i Campi di Esperienza

---

il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

la conoscenza  
del mondo

il corpo  
e il movimento

immagini, suoni  
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea

# i Campi di Esperienza

---

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



# i Campi di Esperienza

---



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

# le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze

---



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

# referenti istituzionali

---

Direttore della Direzione Istruzione	Lucia Bartoli
Dirigente del Servizio Infanzia	Simona Boboli
Responsabile P.O. Coordinamento Pedagogico	Alba Cortecci (per assorbimento)
Responsabile P.O. Attività amministrativa	Mariella Bergamini
Istruttrice direttiva Coordinatrice pedagogica	Rossella Bertocci
Referenti Organizzativo - Pedagogici del soggetto appaltatore: Arca	Chiara Bimbi

# orari di ingresso e di uscita

---

<b>7:30 – 8:00</b>	primo ingresso anticipato (laddove attivato)
<b>8:00 – 8:10</b>	secondo ingresso anticipato (laddove attivato)
<b>8:30 – 9:00</b>	ingresso ordinario
<b>12:00 – 12:15</b>	uscita antimeridiana
<b>16:15 – 16:30</b>	uscita ordinaria

è previsto un rientro alle ore 13,30 per chi consuma il pasto a casa.

Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo 2022/2023

# la giornata a scuola

---

8.00 - 8.10	<b>ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA</b>
8.30 - 9.00	<b>ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE</b>
9.00 - 9.30	<b>ATTIVITÀ NELLA SEZIONE</b>
9.30 - 10.00	<b>MERENDA (se prevista)</b>
10.00 - 12.00	<b>ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE</b>
12.00 - 12.10	<b>PREPARAZIONE AL PRANZO</b>
12.10 - 13.00	<b>PRANZO</b>
13.00 - 14.00	<b>MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO</b>
14.00 - 15.45	<b>ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE</b>
15.45 - 16.00	<b>MERENDA (se prevista)</b>
16.15 - 16.30	<b>USCITA</b>
16.50 - 17.00	<b>USCITA POSTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA</b>

# ambienti educativi e didattici

- ingresso
- n. aule 2
- spazio polivalente 1
- n. laboratori 1
- spazio per il pranzo
- giardino



# composizione delle sezioni

---

<b>SEZIONE Coccinelle</b>		
	<b>M</b>	<b>F</b>
<b>3 anni</b>	2	3
<b>4 anni</b>	1	2
<b>5 anni</b>	3	4
<b>TOTALE</b>		15

<b>SEZIONE Farfalle</b>		
	<b>M</b>	<b>F</b>
<b>3 anni</b>	1	3
<b>4 anni</b>	1	1
<b>5 anni</b>	5	5
<b>TOTALE</b>		16

# personale della scuola

---

## n° Sezioni 2

Insegnanti sez. Coccinelle  
*Cinzia Pagliai*  
*Anna Bigazzi*

Insegnanti di sostegno  
*Serena Raveggi*  
*Silvia Rapè*

## n° Insegnanti 6

Insegnanti sez Farfalle  
*Silvia Bonechi*  
*Silvia Guerriero*

Insegnante di religione  
cattolica  
*Sheila Matteuzzi*

## n° Esecutori/trici servizi educativi 2

*ESE:*  
*Rita Scognamiglio*  
*Valbona Toci*



# Ampliamento dell'Offerta Formativa:

---

## Musica

L'attività vuole permettere ai bambini una conoscenza approfondita della sintassi musicale tipica della nostra cultura utilizzando l'innata propensione del bambino alla musica. Ogni bambino le si avvicina spontaneamente attraverso il movimento e il canto: si offre un momento per sperimentare insieme voce, ritmo e movimento in relazione ad un contesto musicale.

I canti proposti possono essere scritti ad hoc, alcuni provengono dalla metodologia Gordon, altri sono ripresi dai temi classici e pop più famosi: questi diventeranno contesti familiari, permettendo alla classe di personalizzarli con arrangiamenti ed improvvisazioni. Tutto ciò è necessario ad acquisire le competenze musicali di base e all'approccio a qualsiasi strumento

I canti proposti sono vari, provenienti da tanti paesi e con caratteristiche emotive diverse, per sperimentare anche con la musica il VIAGGIO dentro e fuori dal sé. Verrà inoltre utilizzato un albo illustrato "Mappe delle mie emozioni" per definire ancor meglio le emozioni suscitate da questo viaggio.

Infine durante l'anno verranno costruiti alcuni strumenti e saranno presentati 4 compositori storicamente importanti, sui quali verteranno i brani proposti a lezione.

# personale delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

---

**Attività musicale (Coop Arca)**  
*Camilla Iannice*

**Attività psicomotoria (Coop Arca)**  
*Antonio Casalini*

**Attività Lingua 2 (Coop Arca)**  
*Luciana Spera*

**Media Education (Coop Arca)**  
*Da nominare*



# formazione in servizio del personale

---

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società “in movimento”

# formazione in servizio del personale

---

Le insegnanti partecipano al corso:  
“Il gioco dentro e fuori: crescere ed apprendere in relazione”

Personale E.S.E.:  
Percorsi su Haccp e movimentazione carichi  
Incontri laboratoriali di gruppo

# Descrizione del contesto territoriale

---

La scuola dell'infanzia Lorenzo Viani è situata nel quartiere 4 di Firenze, nella zona nord della città, in un contesto periferico immerso nel verde nel quale convivono famiglie di diverse nazionalità, caratterizzato da ampie aree verdi e ampi spazi ludici come Villa Vogel e il Parco delle Cascine. Centro di aggregazione culturale e luogo associativo per eccellenza del quartiere è la Biblioteca Canova, al cui interno ritrovare iniziative di crescita, di incontro e di didattica rivolte a bambini/e, giovani ed adulti/e. Affidiamo alla voce della comunità dell'Isolotto la descrizione del senso di identità legato alla territorialità di questo quartiere: "... comunità è una parola che può essere intesa con molti significati. Anche la comunità può essere chiusura e prigionia. Noi la usiamo per esprimere il nostro tentativo di mettere al primo posto nella organizzazione sociale le relazioni personali. Riteniamo importante la identità individuale di ognuno e di ognuna ma consideriamo distruttivo l'individualismo che porta alla competizione di tutti/e contro tutti/e. Al tempo stesso consideriamo importante l'essere insieme, cioè la comunità, ma vediamo bene il pericolo di un comunitarismo che schiaccia l'individuo, lo rende un essere sottomesso, privo di autonomia e crea pulizie etniche, nazionalismi, colonialismi, pensiero unico, dominio globale del danaro. Più e prima che una precisa aggregazione o associazione, siamo un orientamento verso un modo di essere. Meglio ancora, si potrebbe dire che siamo un'area di consenso e di partecipazione verso un modo di essere nella vita sociale e personale..."

(da <http://www.comunitaisolotto.org/Storia/Storia.htm>).

# Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

---

Dal riconoscimento che la formazione curriculare della scuola dell'Infanzia deve perseguire le proprie finalità costruendo il lavoro educativo sul background storico-culturale di appartenenza, valutata l'importanza delle competenze sociali quali elementi strutturanti fondamentali che guidano il processo di costruzione del sé affinché, imparando il senso del suo stare al mondo, ogni bambino/a approdi ad una piena consapevolezza delle proprie capacità (ma anche dei propri limiti), la nostra scuola ha incentrato il proprio progetto educativo-didattico sul concetto di "cittadinanza", intrinsecamente legato a quello di "autonomia". In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria.

# Il gioco costruttivo e i materiali non strutturati

---

L'introduzione di diverse tipologie di materiali non strutturati come quelli di riciclo, all'interno della scuola, offre alle bambine e ai bambini diverse possibilità di gioco, di costruzione, di invenzione. Gli oggetti di scarto diventano strumenti del fare, e vengono trasformati grazie alla grande capacità di proiezione immaginativa che è propria dell'attività ludica: bastano alcuni elementi per costruire simbolicamente una situazione e per proiettarsi in una nuova realtà.

In questo senso bambine e bambini si fanno interpreti e artefici di un linguaggio che, a partire da un insieme finito di elementi, **produce infiniti usi e significati attraverso le trasformazioni di senso che ciascun oggetto è in grado di suggerire**. Costruire con materiali di riciclo suggerisce di porre attenzione alle caratteristiche della materia, e l'utilità dell'esperienza è quella di un allenamento dell'immaginazione a “deragliare dai binari troppo consueti del significato”, a tenere d'occhio i tanti e diversi significati che un oggetto, anche il più banale, può avere. **Il “costruire” non inizia con un progetto preformato rigido, per finire con un artefatto finito**. La “forma finale” non è che un momento passeggero nella vita di ciascuna forma, un momento in cui essa viene associata ad un obiettivo e dissociata dal flusso continuo dell'attività. Durante il gioco costruttivo le bambine e i bambini, con competenze differenti sono chiamate/i a ricercare accordi, a mettere insieme i piccoli progetti che nel tempo imparano a condividere. Mentre costruiscono mettono insieme idee, ma allo stesso tempo tessono storie: laddove appare qualcosa che prima non c'era le parole possono continuare il gioco e il movimento è di nuovo dal non senso al senso, da un massimo di astrazione ad un massimo di concretezza.

# Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

---

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

# “Viaggio... esploro... immagino... creo”

---

Il progetto della scuola dell'Infanzia Viani affronta la tematica del viaggio nella sua duplice accezione: viaggio inteso come spostamento nello spazio per raggiungere un luogo e viaggio inteso come percorso di crescita interiore di ricerca e conoscenza attraverso l'incontro con l'altro/a.

Le motivazioni di questa scelta sono molteplici, riteniamo che il viaggio simbolizzi l'avventura del percorso di formazione della bambina e del bambino, e contenga un forte potenziale educativo e pedagogico, capace di aprire occhi e menti facendo conoscere le differenze, facilitando il dialogo e l'espressività in tutte le sue forme.

Nella scuola dell'Infanzia il viaggio entra come metafora di vita, come esperienza simbolica, che può essere utilizzata come sfondo dei percorsi di apprendimento per le attività programmate dalle insegnanti. La sua finalità principale è quella di stimolare la curiosità sostenendo il potenziamento delle capacità espressive e creative dei bambini e delle bambine al fine di favorire la crescita personale e nel gruppo. Coltivare la capacità di esplorare, immaginare, creare per suscitare lo “stupore”, motore della curiosità, della voglia di capire e farsi delle domande per poter scoprire il mondo.

# “Viaggio... esploro... immagino... creo”

---

L'identità del/la bambino/a si costruisce attraverso un vero e proprio viaggio, durante il quale si fanno incontri, si instaurano relazioni, si scoprono luoghi diversi. Il viaggio infatti è occasione di esperienza, di arricchimento delle conoscenze, di relazione con coetanei/e e adulti/e; permette di vivere emozioni diverse, avventure, scoperte, cambiamenti. Si parte sempre carichi/e di emozioni anche contrastanti: attese, paure, desideri, incertezze. Si arriva sempre cambiati/e, diversi/e, arricchiti/e. Il percorso didattico sarà costituito da attività di diverso tipo, finalizzate ad accompagnare i bambini e le bambine nella loro crescita, perché prendano coscienza delle proprie emozioni e riescano a rielaborarle e perché maturino l'atteggiamento di chi viaggia: sappiano essere esploratori/trici curiosi/e, sappiano gestire l'imprevisto, sappiano essere aperti/e al nuovo e al diverso da sé, al confronto, sappiano essere disponibili a rischiare, a scoprire, a rinnovarsi.

# Cosa facciamo a scuola

---

Progetto "Frutta a merenda"

Progetto "Il bosco della Viani"

Progetto "Lettura"

"Giocare fuori per crescere dentro"

Progetto "Calendario"

Progetto continuità educativa

Uscite e occasioni didattiche

Insegnamento Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

# Cosa facciamo a scuola

## IL MOMENTO DEL PRANZO

---

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

# Cosa facciamo a scuola

## EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

# “Progetto frutta a merenda”

---

Finalità generali: promuovere e diffondere i principi di un'alimentazione sana. Sviluppare comportamenti corretti e incentivare la condivisione di sane abitudini.

- Obiettivi specifici: incoraggiare il consumo della frutta a merenda, conoscere le diverse proprietà degli alimenti, imparare ad utilizzare i cinque sensi per riconoscere le caratteristiche di un alimento.
- Insegnanti coinvolte/i:tutte/i
- A chi è rivolto: tutti i bambini e a tutte le bambine della scuola
- Attività previste: distribuzione della frutta fornita dalla scuola in occasione della merenda
- Tempi : settembre-giugno

# Progetto "Il bosco della Viani"

---

## BREVE DESCRIZIONE:

È stato individuato un pezzo di aiuola perimetrale che si trova riparata e soleggiata per gran parte della giornata e l'abbiamo destinata, da 3 anni a questa parte, sia ad orto sia, la parte più in ombra, alla coltivazione di bulbi di fiori primaverili. Abbiamo ampliato le colture seminando alberi con semi portati dalle famiglie e presenti nel quartiere, con l'intento di creare IL BOSCO DELLA VIANI all'interno del quartiere 4. Il progetto è stato pensato per diventare una consuetudine, un appuntamento annuale in cui ogni bambino, ogni bambina che finisce il ciclo della scuola dell'infanzia, possa piantare un piccolo albero, seminato e accudito fin dalla nascita, sul territorio in cui vive.

**OBIETTIVI:** permettere alle bambine e ai bambini di lasciare traccia di se nella comunità in cui vivono, riconoscere l'importanza di prendersi cura concretamente e con continuità della natura, degli spazi di vita della propria comunità e in definitiva del loro stesso futuro, vivere all'aria aperta in un ambiente naturale ci insegna a conoscere e interiorizzare il concetto di tempo... educa alla pazienza e al saper attendere, mettersi alla prova entrando in contatto con la natura, aiuta a vincere le proprie paure, riconoscere il pericolo e i propri limiti... procedere per tentativi ed errori, coinvolgere i bambini e le bambine nella semina/piantagione, annaffiatura e raccolta, diventa un'opportunità per osservare la crescita delle piante, la loro trasformazione, dare importanza alla cura, sollecitare l'arte della pazienza

**SPAZI:** siamo ancora in attesa di una destinazione per poter piantare i piccoli alberi

**Insegnanti coinvolte:** tutte

**A chi è rivolto:** a tutti i bambini e le bambine della scuola e le loro famiglie

**Tempi:** intero anno scolastico

**Verifica:** in itinere

# Progetto "lettura "

---

**Finalità generali:** le storie concorrono alla costruzione dell'identità del/la bambino/a fornendogli nuove prospettive, per comprendere più facilmente sé stesso/a e capire gli/le altri/e, passando attraverso ruoli e personaggi. Inoltre le storie e i racconti hanno da sempre sancito e legittimato il senso di comunità, cooperazione e gestione dei conflitti rafforzando e valorizzando le relazioni e lo scambio tra generazioni.

**Obiettivi specifici:** sviluppare i tempi di attenzione, l'immaginazione, il pensiero logico, la curiosità. Estendere il lessico, favorire l'approccio affettivo ed emozionale al libro.

**A chi è rivolto:** a tutti/e i/le bambini/e della scuola Viani, alle famiglie allargate anche ai nonni e alle nonne che vorranno partecipare, alle insegnanti.

**Attività previste:** lettura a scuola di racconti da libri illustrati e non. Prestito di libri selezionati dalle insegnanti da leggere a casa con i genitori. Lettura da parte dei nonni e delle nonne a tutti i bambini e a tutte le bambine della scuola.

**Spazi:** scuola (sezioni, salone), casa.

**Tempi:** gennaio-maggio

# Progetto “Giocare fuori per crescere dentro”

---

Finalità generali: scoprire il mondo che ci circonda e gli esseri viventi, accorgersi dei cambiamenti e delle trasformazioni del mondo naturale e di sé stessi/e.

- Obiettivi specifici: provare piacere e sicurezza nel movimento, valutare il rischio, osservare le variazioni stagionali, scoprire concetti di quantità, comprendere il trascorrere del tempo, sperimentare la vita all'aria aperta in situazioni diverse, rispettare l'ambiente e apprendere dalle proprie esperienze
- Insegnanti coinvolte/i: tutti/e
- A chi è rivolto: a tutti/e i/le bambini/e della scuola
- Attività previste: orto didattico, esplorazione degli spazi, gioco libero e strutturato, vivaio degli alberi, uso degli stivali, gioco simbolico con materiali naturali e di recupero.
- Spazi: giardino della scuola
- Tempi: settembre-giugno
- Verifica: in itinere

# Progetto "Calendario"

---

È stato chiesto alle famiglie di fotografare e stampare dei luoghi del quartiere cari ai bambini e alle bambine.

Con queste foto, insieme abbiamo creato il calendario di sezione associando una foto ad ogni mese.

Attraverso questo lavoro verrà creata inoltre una continuità orizzontale con le famiglie e con il territorio.

**OBIETTIVI:** sviluppare un linguaggio articolato e corretto per fascia d'età, conoscere termini specifici relativi al tempo, alle stagioni e a ciò che ci circonda, sviluppare la propria identità in base al gruppo, sviluppare la propria identità all'interno del contesto in cui viviamo, conoscere i luoghi e le realtà del nostro quartiere, conoscere e individuare i luoghi a noi cari, conoscere lo scorrere del tempo, i cicli e le stagioni, conoscere le stagioni, i mesi e i relativi cambiamenti

**ATTIVITÀ:** verbalizzazioni e conversazioni in classe, verbalizzazioni in seguito alle uscite sul territorio, letture di storie, manipolazione, creazione di mappe topografiche e plastici, attraverso le uscite didattiche scopriremo alcuni luoghi del quartiere frequentati dai bambini e dalle bambine di scuola, rielaborazione di simboli e immagini, osservazione e rielaborazione dei cicli stagionali

**TEMPI:** da novembre a giugno

**SPAZI:** scuola, luoghi del quartiere

# Continuità educativa

---

Le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei del 2021, elaborate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione, prefigurano la costruzione di un continuum come condivisione dei riferimenti teorici, coerenza del progetto educativo e scolastico e intenzionalità di scelte per costruire un curriculum verticale che abbracci (favorisca la continuità) anche con il primo ciclo di istruzione.

In quest'ottica la scuola dell'infanzia assume una funzione di "cerniera", favorendo il dialogo tra lo zero-sei e il primo ciclo di istruzione con occasioni di crescita all'interno di un contesto orientato al benessere e al graduale sviluppo di competenze. La continuità non è da intendersi solo in senso verticale, ma anche orizzontale: i servizi educativi della scuola dell'infanzia sono chiamati a confrontarsi con una comunità più ampia, costituita dalle altre agenzie educative formali e informali. Grazie ad un clima di sinergia, è possibile avvicinare i genitori alle risorse presenti nel territorio: biblioteche, ludoteche, musei, associazionismo, per rendere la scuola dell'infanzia un punto di riferimento per le famiglie, in particolare per quelle alla prima esperienza genitoriale o provenienti da altre culture. Attraverso il confronto col contesto sociale e territoriale si possono far vivere ai/alle bambini/e le prime esperienze di cittadinanza.

# Continuità educativa con il Nido

---

Obiettivi: mantenere un legame con il Nido precedentemente frequentato, favorire la continuità verticale tra i diversi ordini di agenzie educative

Insegnanti coinvolti/e: (tutte/i, insegnanti del Comune di Firenze, insegnanti del soggetto appaltatore)

- ✂ A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine di 3 anni
- ✂ Attività previste: letture, attività di manipolazione, giochi di gruppo
- ✂ Spazi: da definire
- ✂ Tempi: da dicembre a giugno
- ✂ Modalità di verifica: in itinere

# Continuità educativa con la Scuola Primaria

---

**Finalità generali:** promuovere la conoscenza della scuola primaria, dei suoi spazi e delle sue modalità. Favorire la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola

**Obiettivi specifici:** favorire una transazione serena tra i due ordini di scuola, soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e identità, promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche

Insegnanti coinvolti/e: (tutte/i, insegnanti del Comune di Firenze, insegnanti del soggetto appaltatore)

**A chi è rivolto:** ai bambini e alle bambine di 5 anni

**Attività previste:** letture, attività grafico-pittoriche, visita alle Scuole Primarie vicine

**Spazi:** da definire

**Tempi:** da dicembre a giugno

**Modalità di verifica:** in itinere

# Continuità educativa con le famiglie

---

Finalità generali: promuovere il legame scuola-famiglia, condividere le esperienze fatte a scuola dei bambini e delle bambine, creare un legame educativo condiviso

Insegnanti coinvolti/e: (tutte/i, insegnanti del Comune di Firenze, insegnanti del soggetto appaltatore)

A chi è rivolto: a tutti i bambini e le bambine, a tutte le famiglie

Attività previste: condivisione di documentazioni, scambi di doni, incontri insegnanti-famiglie

Spazi: scuola, giardino, quartiere, casa

Tempi: l'intero anno scolastico

Modalità di verifica: in itinere

# Calendario incontri con le famiglie

<b>Settembre:</b> riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali	per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
<b>Ottobre:</b> riunione di sezione	per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.
<b>Novembre/dicembre:</b> presentazione alle famiglie del Piano dell'Offerta Formativa Laboratorio di Natale dei genitori Open Day	per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.
<b>Gennaio/febbraio:</b> colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine Open Day	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina.  per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
<b>Aprile:</b> colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.
<b>Maggio e giugno:</b> Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale	per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.

# Uscite e occasioni didattiche

---

**Teatro:** *“La regina delle nevi”* presso il Teatro “Le spiagge”

La partecipazione ad uno spettacolo teatrale aiuta le bambine e i bambini ad arricchire il linguaggio ad ascoltare e comprendere codici espressivi diversi.

**Uscite nel quartiere:** per consolidare la capacità di osservare ed esplorare, acquisire sicurezza nel muoversi nello spazio esterno, diventare cittadini/e del mondo accrescendo il rispetto di diritti e doveri attraverso la relazione con chi abita il quartiere. Cogliere i cambiamenti metereologici e stagionali.

Comprendere il trascorrere del tempo.

# Insegnamento religione cattolica

---

Finalità generali: scoprire e comprendere l'importanza dello stare insieme a scuola, in famiglia e nella comunità. Ciò ha il compito di rafforzare nelle bambine e nei bambini il senso di appartenenza e di rispetto verso l'altro/a.

Insegnante: Sheila Matteuzzi

A chi è rivolto: alle bambine e ai bambini di 3,4,5 anni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Attività previste: racconti, attività creative manuali, lettura di immagini, disegni, dialogo, confronto.

- Spazi: aule di sezione e giardino.

Tempi: novembre 2022- giugno 2023

Modalità di verifica: verbalizzazioni, osservazione ed elaborati grafico pittorici contenenti i lavori svolti. La consegna alle famiglie avverrà a fine anno scolastico.

# Attività alternativa alla Religione Cattolica

---

- Finalità generali: le bambine e i bambini, attraverso attività di diverso tipo , sono aiutati a sviluppare creatività e fantasia. Altro punto importante è imparare a stare insieme, riconoscendo e rispettando i diritti altrui oltre che i propri con l'obiettivo di trasmettere valori e sentimenti per crescere in modo sano e armonico
- Obiettivi specifici: sviluppo delle competenze linguistiche, pittoriche e cognitive tramite giochi, elaborati grafici e manipolativi e discussioni.
- Insegnanti coinvolti/e: tutti/e
- A chi è rivolto: alle bambine e ai bambini che non usufruiscono dell'insegnamento della religione cattolica.
- Attività previste: creazione di piccoli elaborati realizzati con diversi materiali, ascolto di storie che hanno come temi principali l'amicizia, la pace e la fraternità, pitture e disegni.
- Spazi: spazio polivalente
- Tempi: metà novembre – giugno
- Verifica: disegni, attività di manipolazione, verbalizzazione.

# Ampliamento dell'Offerta Formativa:

---

## Attività Psicomotoria

L'attività psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale del/della bambino/a favorendo l'integrazione delle aree senso-motoria, emotivo-relazionale e cognitiva.

In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dall'esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in tre momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale.

Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, della coordinazione generale ed oculo-manuale, la percezione dello schema corporeo e del proprio corpo nello spazio e l'organizzazione temporale delle azioni.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata: l'educatore propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo.

# Ampliamento dell'Offerta Formativa:

---

## Lingua straniera

Il **laboratorio di lingua** mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte delle bambine e dei bambini nei confronti di una lingua altra.

Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e i significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico, nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo mirano a sostenere un apprendimento cooperativo.

In linea con i contenuti del PTOF, l'attività sarà integrata, a supporto del lavoro delle insegnanti, tramite giochi, canzoni, narrazioni, immagini e drammatizzazione dei racconti.

# Ampliamento dell'Offerta Formativa:

---

## Media Education

La tecnologia oggi fa parte del nostro quotidiano, è uno dei diversi contesti con i quali i bambini e le bambine sperimentano il proprio sé, fanno esperienza nel mondo e sul mondo.

La scuola si pone come obiettivo quello di **riflettere sulle responsabilità** etiche e sociali e sul ruolo di mediazione educativa che le persone adulte hanno riguardo ai Media.

Il progetto all'interno della Scuola dell'Infanzia si sviluppa con un approccio volto **all'integrazione dei diversi linguaggi**, dove analogico e digitale si arricchiscono reciprocamente, offrendo così possibilità molteplici di crescita e di costruzione dell'identità dei bambini e delle bambine.

In questo percorso l'adulto/a avrà il ruolo di promuovere gradualmente lo sviluppo di una competenza digitale attiva, consapevole e creativa.

Gli incontri saranno svolti in collaborazione con media-educatori/trici, attraverso una progettazione dei percorsi, diversificati e condivisi, nel collegio docenti.

Saranno proposti momenti di restituzioni con le famiglie per offrire esperienze e conoscenze al fine di orientarsi e confrontarsi sul rapporto con i nuovi linguaggi.